

Usciti dal "tunnel" dell'ADHD

Mio figlio ha 11 anni. Leggendo le vostre storie ho ripercorso la nostra esperienza. Tutto è cominciato con la scuola materna. Ci siamo scontrati con l'incompetenza degli insegnanti che chiedevano a noi cosa dovessero fare. Abbiamo dovuto studiare noi per loro. I nostri consigli e quelli degli esperti (psicomotricista) non sono mai stati presi in considerazione.

Effettivamente ci siamo sentiti soli. Disperati. Purtroppo una delle "cure" più efficaci si basa su una buona relazione bambino-insegnante, dico purtroppo perchè gli insegnanti incontrati da noi non hanno saputo lavorare con il cuore.

Posso dire che oggi siamo usciti dal tunnel dell'ADHD. Tre anni fa la mia vita si è incrociata con un omeopata che ha risolto la situazione. Ma attenzione non va bene un omeopata qualsiasi, è necessario che adoperi il cuore, che sia "unicista" e che non abbia fretta di trovare il rimedio giusto che sarà solo per quel bambino.

La risoluzione del problema è stata graduale. Mio figlio ha imparato a convergere le sue energie in modo costruttivo rimanendo vivace creativo e sveglio, cioè come è sempre stato.

Da parte nostra ora la fatica sta nel fatto che lo si deve aiutare a recuperare le cose che non ha potuto imparare alla scuola elementare (in quel momento non era possibile) ma la capacità di apprendimento c'è tutta e anche la sua attenzione.

Claudia